

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Siamo pronti a una possibile intensificazione/diffusione della guerra in Ucraina?

Presentata da: **Giovanni Berardi**

Data: **7 marzo 2022**

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Le risposte che si richiedono con la seguente interpellanza sono in relazione al grado di prontezza delle strutture di protezione civile nel caso di una intensificazione della guerra in Ucraina con coinvolgimento anche indiretto del nostro paese (per esempio estensione del conflitto ad altri paesi e/o deriva/incidente nucleare e/o afflusso importante di profughi di guerra) e quindi rivestono carattere di attualità e di grande interesse pubblico.

Testo dell'interpellanza

La situazione relativa all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia evolve di giorno in giorno. I pericoli di un'estensione del conflitto ad altri paesi e/o di una deriva/incidente nucleare sono palesi e reali. In questi giorni, il capo dell'esercito, pur rassicurando l'opinione pubblica, ha invitato gli svizzeri a tenere a disposizione scorte d'emergenza e ha assicurato che sul suolo svizzero la capacità dei rifugi di protezione civile è sufficiente a dare riparo a tutta la popolazione, anche se la messa in servizio di un certo numero di rifugi potrebbe non essere immediata e richiedere alcuni giorni. Inoltre, per quanto concerne l'afflusso di rifugiati si è potuto prendere atto che la Confederazione, per bocca della ministra Karin Keller-Sutter, intende privilegiare l'accoglienza in strutture fuori terra, evitando dunque, pur non escludendolo, l'uso di rifugi della protezione civile che dovrebbero essere tenuti pronti in caso di emergenza.

Con la presente interpellanza si intende chiedere al Consiglio di Stato quanto segue.

1. Quale è la capacità totale di alloggio nei rifugi di protezione civile (sia in edifici pubblici sia in edifici privati) nel Canton Ticino? È giudicata sufficiente?
2. A chi è affidato il controllo e la manutenzione di questi rifugi?
3. Esiste un sistema di controllo che permetta di capire se tali rifugi possano essere immediatamente disponibili in caso di necessità e come intende il Consiglio di Stato assicurare il coordinamento sul territorio?
4. Quale è il grado di prontezza con relative tempistiche per l'effettiva agibilità dei rifugi di protezione civile?

5. Nel caso di un afflusso importante di profughi con conseguente necessità di utilizzare anche i rifugi di protezione civile, quali sarebbero le strutture prioritariamente prese in considerazione? E che tempistica media di soggiorno si prevede in tali rifugi, prima di trovare una soluzione più confacente?
6. Il Consiglio di Stato è a conoscenza di come la Confederazione intende sostenere i Cantoni in questa azione? Quali spiegazioni può fornire in merito?